

Il "miracolo" Macfrut: venduti anche gli spazi della hall di ingresso

Dall'8 al 10 maggio attesi 1.500 buyer. Circa 400 espositori africani Per Lollobrigida l'evento riminese apre di fatto il Piano Mattei

RIMINI

CRISTIANO RICIPUTI
"Miracolo Macfrut". Così il presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini ha definito l'edizione numero 41 della kermesse dell'ortofrutta, che si terrà alla fiera di Rimini dall'8 al 10 maggio prossimi. La presentazione è avvenuta ieri a Roma, presso la sede dell'ICE (Istituto per il commercio con l'estero) alla presenza di 80 delegati e giornalisti in platea e 300 collegati online. Presente fra i relatori anche il ministro delle Politiche agricole Francesco Lollobrigida.

«Ed è anche grazie all'Ice - ha esordito Piraccini - che possiamo guardare con stupore e ottimismo a questa edizione. Con il 40% di espositori esteri e 1500 buyer (compratori, ndr) confermati, la nostra fiera di filiera si distingue da qualsiasi altra esistente».

«Abbiamo avuto così tante richieste che abbiamo venduto alle aziende espositrici tutti gli spazi disponibili, anche quelli della hall di ingresso: per questo l'inaugurazione la faremo in uno stand istituzionale» ha detto Piraccini rivolgendosi al ministro, quasi a volersi scusare per l'inconveniente, ma con una evidente soddisfazione e uno spiccato pragmatismo tutto romagnolo.

Il problema è produrre

«Se fino a qualche anno fa il problema del comparto ortofrutticolo era vendere in quanto si produceva troppo, oggi il problema è produrre. Fra gelate, siccità, nuovi insetti, malattie e riduzione dei principi chimici ammessi, è sempre più difficile produrre le quantità sufficienti a sorreggere i bilanci delle aziende agricole. In quest'ottica il ruolo di una fiera di filiera come la nostra è quello di mettere in mostra le innovazioni e fare



L'intervento del ministro Francesco Lollobrigida. Il presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini è l'ultimo a destra

il punto sullo stato della ricerca a livello mondiale. Nessun altro lo fa e questa è una delle carte vincenti di Macfrut».

Il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida si è

sbilanciato esordendo nel suo intervento: «Ho incontrato Piraccini già in diversi eventi in giro per il mondo. Si può dire che il presidente di Cesena Fiera è la persona più importante del pianeta

in questo settore. Avere un evento di questa portata in Italia ci riempie di orgoglio, ma non basta: tutti dobbiamo fare la nostra parte. Ad esempio, siamo tutti d'accordo che gli agrofarmaci

vanno limitati, ma non si possono vietare (da parte della Commissione europea, ndr) principi attivi da un giorno all'altro senza alternative, a meno che non si vogliono mettere in ginocchio i produttori. Anche perché all'estero si possono usare e ciò rappresenta una concorrenza sleale».

I paesi africani

«Macfrut ha la vocazione di anticipare le novità - ha detto il ministro, secondo cui la fiera apre di fatto il Piano Mattei con l'Africa -

Il sindaco di Cesena: «La scelta di Rimini ci ha fatti crescere»

CESENA

A dieci anni dalla svolta, dal "trasloco", la Romagna ha dimostrato di poter fare sistema superando i campanilismi. «Il crescente successo riscosso da Macfrut nelle ultime 10 edizioni - commenta il Sindaco di Cesena Enzo Lattuca - è frutto del lavoro di tanti, primo fra gli altri del presidente di Cesena Fiera, Renzo Piraccini, ma anche di una visione lungimirante e strategica che portò nel 2014 al coraggioso trasferimento

di questa fiera da Cesena al quartiere fieristico di Rimini. Una scelta da pochi ritenuta insensata e incomprensibile (solo allora o ancora oggi?), ma che negli anni - come dimostrano i numeri - ha assicurato una crescita a livello internazionale con buyer provenienti da tutti i continenti. Come ha anche ricordato lo scorso anno a Cesena, in occasione del quarantennale di Macfrut, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questa staffetta tra Cesena e Rimini dimostra



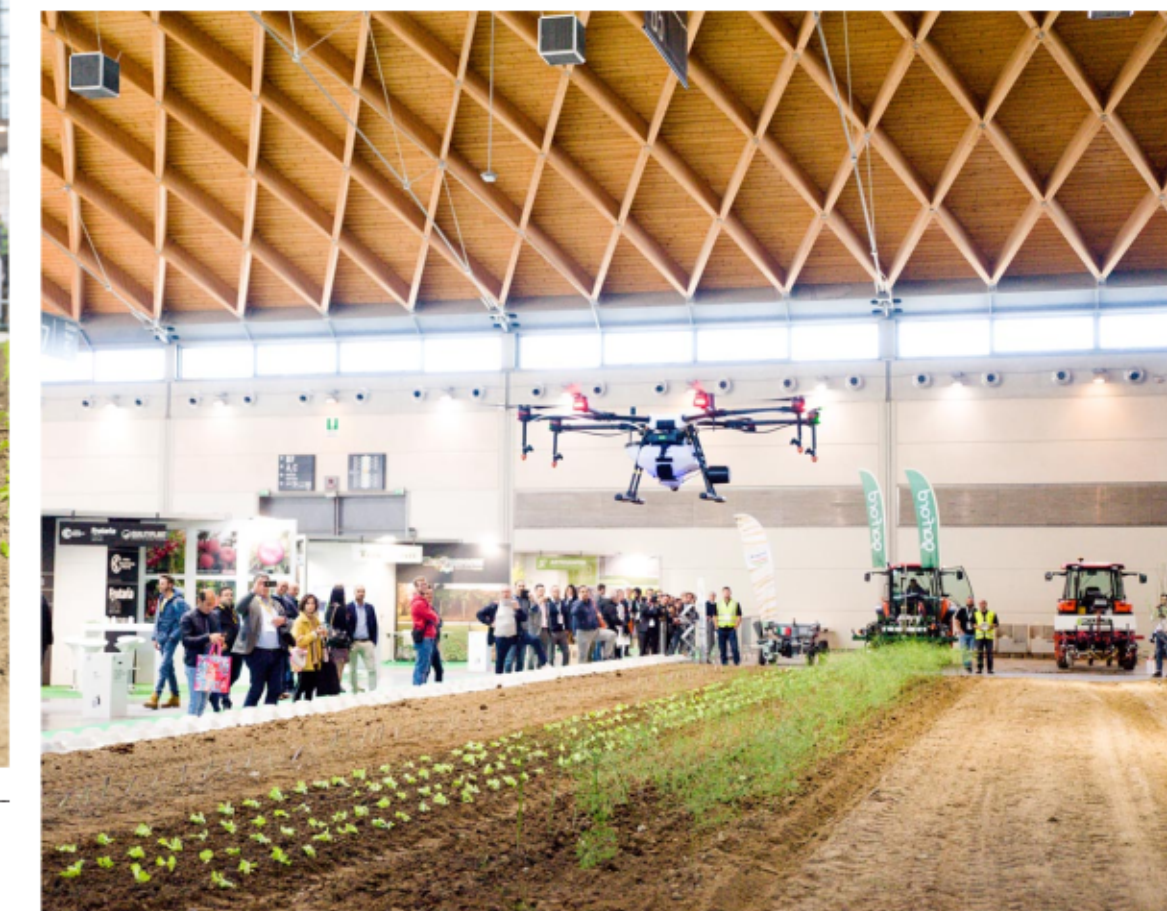
Padiglioni affollati in una precedente manifestazione

l'integrazione, la complementarietà dei territori della Romagna, oltre che un'occasione di grande valorizzazione della nostra agricoltura, e quindi della nostra economia, con prodotti di straordinaria eccellenza, apprezzati

ovunque nel mondo. È quindi una scommessa vinta, una svolta che ha portato Macfrut ad essere l'evento fieristico di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola, dapprima a livello nazionale e poi internazionale».



Trattori, impianti, attrezzature I campi prova distribuiti su tremila metri quadrati



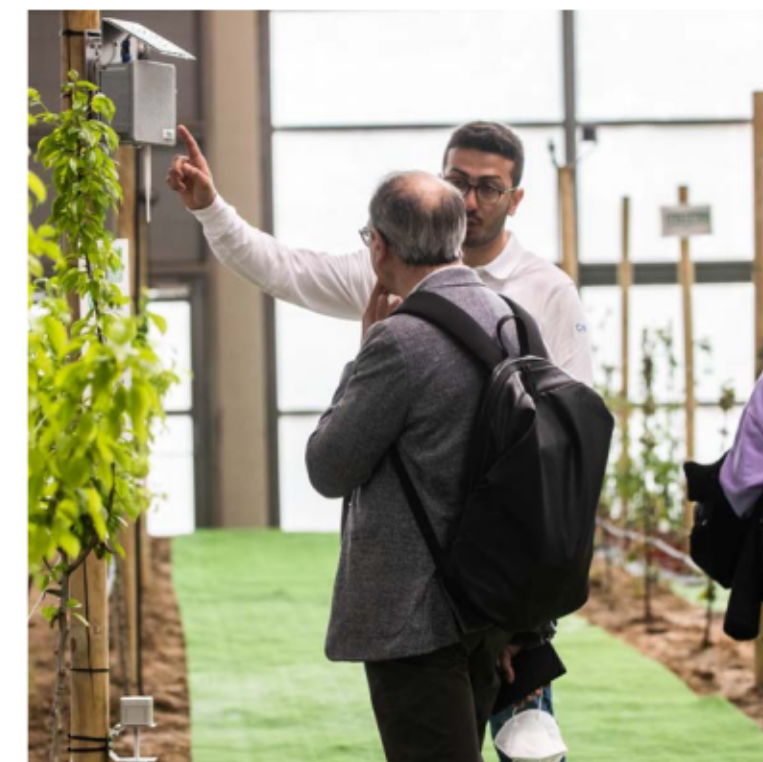
Dimostrazioni pratiche all'interno dei padiglioni della fiera di Rimini

RIMINI

Cosa si potrà vedere nell'edizione numero 41 di Macfrut? Tanto, da tanti Paesi e relativamente a tutte le filiere ortofrutticole. «Sarà ancora più facile arrivare a Rimini - ha detto Renzo Piraccini, presidente di Cesena fiera - in quanto Trenitalia ha rafforzato le corse portando 7 Frecciarossa in arrivo ogni giorno dal sud e altrettanti da nord. Credo che per un visitatore il treno sia la soluzione più comoda per arrivare in fiera».

Di certo un aspetto distintivo saranno i campi prova allestiti all'interno dei padiglioni fieristici. Qui le aziende con novità tecniche potranno mostrare come funzionano attrezzature, impianti di irrigazione o protezione dei frutteti, trattori e macchine operatrici. Sarà come essere in campo ma rimanendo comodamente in fiera. Curatore di questi "spazi dinamici" di tremila metri quadrati è l'esperto Luciano Trentini.

Sul fronte della ricerca, due sono i simposi internazionali previsti: quello sull'uva da tavola e quello sul vivaismo. Regione partner è la Puglia, mentre l'area geografica estera è la penisola arabica. Da non dimenticare che in contemporanea a Macfrut ci sarà l'Africa&Mediterranean



Poultry Forum, evento internazionale dedicato al settore avicolo, promosso da Fieravivai, in collaborazione con Assoavi e Unaitalia. Si tratta di un momento di approfondimento sul settore avicolo e un'occasione di dialogo con le istituzioni e le imprese. Tornando all'ortofrutta, l'Innovation Hub For Healthy Food sarà un nuovo salone organizzato con la collaborazione dell'università di Bologna e dedicato a prodotti e tecnologie di trasformazione sostenibili per la produzione di alimenti ad alto valore nutrizionale. Spazio anche all'Agrivoltaico sulle opportunità offerte dalla generazione di energia fotovoltaica a integrazione della produzione agricola. Da non dimenticare lo Spices & Herbs Global Expo, il salone europeo dedicato a spezie, erbe aromatiche e officinali, Pianeta Rosso sulla filiera del pomodoro, e Acqua Campus sulle innovazioni e tecnologie del risparmio idrico.

CRISTIANO RICIPUTI

I NUMERI



ATTESI 1.400 ESPOSITORI

La superficie espositiva cresciuta del 20% fino a 34mila metri quadrati netti

L'EVENTO



RESPIRO INTERNAZIONALE

Dall'estero il 40% degli espositori Dal Mali 37 presenze sulle 400 africane